

## SCHEDA PROGETTO 1

# GESTIONE COLLABORATIVA E USO TEMPORANEO DI PALAZZO VECCHIO

### GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Comune di Reggio Emilia  P.O.P. Arts APS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, Radici del Cielo APS, Confraternita dell'Aceto Balsamico, Scout CNGEI, Accademia di Quartiere APS, Teatro dell'Orsa APS, Api Libere Società Agricola, Mondoattivo APS.
<u>Responsabili:</u>	P.O.P. Art APS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Asineria Asini di Reggio Emilia ETS.
<u>Collaborazioni:</u>	Radici del Cielo APS, Confraternita dell'Aceto Balsamico, Scout CNGEI, Accademia di Quartiere APS, Teatro dell'Orsa APS, Api Libere Società Agricola, Mondoattivo APS  Comune di Reggio Emilia  Altri soggetti terzi interessati all'uso di Palazzo Vecchio e della sua pertinenza esterna per attività coerenti con le vocazioni del luogo

### DESCRIZIONE

Obiettivi: Obiettivo dell'azione è la sperimentazione della **gestione collaborativa di Palazzo Vecchio** così come maturata nell'ambito del Laboratorio di quartiere promosso dal Comune di Reggio Emilia tra il 2021 e il 2022, con l'obiettivo di **sperimentare l'istituto dell'uso temporaneo e finalizzato alla riattivazione dei beni e alla loro gestione collaborativa come beni comuni**, così come previsto dalla Legge Regionale n.24/2017 (art. 16, Usi temporanei) e dal Regolamento degli istituti di partecipazione del Comune di Reggio Emilia.

I *beni comuni* sono quei beni che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali e al libero sviluppo delle persone e rispetto ai quali la legge deve garantire la fruizione collettiva, diretta e da parte di tutti, anche in favore delle generazioni future. (*Labsus, I 'beni comuni' e la Commissione Rodotà, 2009*). Un bene, dunque, per essere considerato come *bene comune* deve essere caratterizzato da una **forma di governo che sia ispirata ed attui forme di partecipazione diretta delle comunità di riferimento alla cura e alla gestione del bene stesso**. Ciò significa che la titolarità di un *bene comune* e la sua gestione devono considerarsi 'diffuse', al di là del titolo di proprietà.

L'*uso temporaneo* di Palazzo Vecchio si configura dunque come una **sperimentazione di riattivazione temporanea, finalizzata a promuovere forme di collaborazione e partecipazione tra il Comune di Reggio Emilia e le**

**comunità interessate a quel bene (singoli cittadini, Enti del Terzo Settore, altre organizzazioni pubbliche ecc.)** per la co-programmazione delle attività di animazione e di gestione condivisa degli spazi.

### **Il contesto**

Palazzo Vecchio si trova all'interno del complesso monumentale del Mauriziano, a quindici minuti dal centro storico di Reggio Emilia, sulla via Emilia in direzione Modena, nel quartiere di San Maurizio ed immerso nel Parco Lineare del Rodano, un parco agricolo di circa 400 ettari che si sviluppa lungo i torrenti Rodano, Ariolo e Acque Chiare.

Il complesso monumentale del Mauriziano è oggetto di diverse azioni e progetti di recupero da parte dell'Amministrazione comunale, tra cui quello dei Luoghi Estensi finanziato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali che riconosce al Mauriziano una valenza strategica nell'ambito delle politiche di sviluppo della città, sia dal punto di vista della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo del turismo e di potenziamento della qualità urbana.

Il complesso monumentale si sviluppa all'interno di un grande parco pubblico al cui interno si trovano quattro immobili attualmente inutilizzati:

- Casa dell'Ariosto, il palazzo cinquecentesco dimora di Sigismondo Malaguzzi, zio materno di Ludovico Ariosto e personaggio di spicco della società Reggiana dell'Epoca e attualmente in corso di restauro;
- Palazzo Vecchio, l'edificio sul quale è stato attivato il laboratorio di quartiere con cui sperimentare forme di uso temporaneo;
- Casa colonica, un immobile rurale sul quale è previsto un intervento di consolidamento;
- La ex tintoria - conosciuta anche come *Il follo* - attualmente collabente e oggetto di interventi di messa in sicurezza.

Il parco - sul quale sono in corso interventi di restauro paesaggistico - è abbracciato dai torrenti del Rodano e dell'Ariolo e dalla Via Emilia, che ne delimitano i confini.

### **LE VOCAZIONI STRATEGICHE DI INDIRIZZO DELL'USO TEMPORANEO**

Il laboratorio di quartiere ha messo in luce le vocazioni strategiche del complesso monumentale del Mauriziano nel quale Palazzo Vecchio si inserisce, a partire dal riconoscimento e dall'integrazione dei valori ambientali, naturalistici e paesaggistici con quelli storico-culturali e sociali del luogo.

Le vocazioni strategiche sono quattro e costituiscono i principi guida per i tavoli tematici di co-progettazione e l'assemblea di indirizzo:

- 1) **Vocazione ambientale, paesaggistica e delle produzioni tipiche.** Il campo d'azione è il parco fluviale del Rodano, nel quale il complesso del Mauriziano e Palazzo Vecchio si trovano. L'obiettivo è quello di attivare progetti legati alle produzioni agricole tipiche di qualità e ad attività legate all'educazione e alla fruizione ambientale, a partire dal coinvolgimento degli attori istituzionali e delle imprese agricole ricomprese nel parco fluviale.

- 2) **Vocazione artistica, culturale e poetica e valorizzazione della figura dell'Ariosto.** Il campo d'azione è il complesso monumentale del Mauriziano e di cui Palazzo Vecchio e il parco sono parte integrante. L'obiettivo è quello di attivare progetti culturali, artistici e letterari legati all'identità del luogo, alla figura dell'Ariosto e alla sperimentazione dei linguaggi creativi ed espressivi.
- 3) **Vocazione educativa e del benessere della persona.** Il campo d'azione è Palazzo Vecchio, il parco monumentale del Mauriziano e l'area verde adiacente alla Colonica. L'obiettivo è quello di attivare progetti educativi che mettano al centro i temi dell'ambiente e percorsi per il benessere psico-fisico dei cittadini, affinché la salvaguardia della relazione uomo-ambiente-società possa essere uno dei temi portanti di una nuova cultura volta alla sostenibilità.
- 4) **Vocazione di prossimità e di servizio al quartiere.** Il campo d'azione è Palazzo Vecchio e il parco monumentale del Mauriziano quali spazi di coinvolgimento degli abitanti del quartiere di San Maurizio. L'obiettivo è quello di attivare progetti di inclusione sociale e transgenerazionale che favoriscano l'attivazione di reti di prossimità e consentano a soggetti marginali di accedere ad opportunità di crescita personale e culturale.

## **I PRINCIPI DEL PROGETTO DI GESTIONE COLLABORATIVA DI PALAZZO VECCHIO**

### **Autogestione, Collaborazione, Co-responsabilità**

Il progetto collaborativo si ispira ai principi di autogestione e collaborazione e tende a rafforzare la responsabilizzazione individuale e collettiva di tutti i partner. La responsabilizzazione si concretizza nella collaborazione fattiva che vede ogni singolo membro della comunità dei firmatari dell'accordo - gestore o collaboratore, congiuntamente designati come partner - concorrere all'attività di cura e gestione del luogo, al di là della specifica attività che lo vede impegnato. Ogni partner, secondo le modalità di gestione di concerto individuate, definisce in che modo e in quali momenti mettere a disposizione del gruppo il proprio tempo e le proprie competenze affinché altri membri della comunità possano godere di spazi, strutture, competenze. Tale principio consente che ogni attività svolta possa avere luogo in futuro, in un'ottica di divisione equa dei carichi di lavoro, di collaborazione tra le parti e di buona gestione del bene.

Al fine di perseguire gli obiettivi di autogestione, collaborazione, co-responsabilità, il progetto collaborativo individua gli strumenti operativi con cui garantire la co-gestione degli spazi, la co-programmazione delle azioni progettuali e la condivisione dei reciproci diritti e doveri, attraverso la definizione di un'organizzazione interna chiara e articolata e una calendarizzazione di attività e spazi secondo obiettivi specifici.

### **Sostenibilità economica e trasparenza del bilancio**

Il progetto collaborativo si ispira ai principi di sostenibilità economica, ovvero le attività e i progetti che si svilupperanno dovranno tenere conto della loro fattibilità in termini di benefici e di impatti positivi, ma anche di costi e di risorse economiche, umane e strumentali necessarie. Perciò è richiesto da parte di tutti i partner il massimo impegno a contribuire, dapprima alla nascita, poi

alla crescita del progetto di Palazzo Vecchio, sposando appieno gli ideali del progetto collaborativo e impegnandosi ad essere propositivi, proattivi e mai chiusi o ostili verso le proposte che emergeranno da qualunque partner dell'Accordo, valutandone di concerto le opportunità e i rischi, a beneficio di tutti.

Al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità, il progetto collaborativo individua gli strumenti operativi più efficaci con cui garantire la copertura delle spese e dei costi di gestione, compresi i costi del lavoro delle persone e delle realtà coinvolte.

Altresì, il progetto collaborativo si fonda sul principio della trasparenza del bilancio. Tutti i partner firmatari dell'accordo, ovvero tutti i gestori e i collaboratori, si impegnano a concorrere al bilancio del progetto collaborativo.

### **Convivenza e condivisione degli spazi**

Il progetto collaborativo si ispira ai principi di convivenza e condivisione degli spazi. La gestione condivisa di un immobile come Palazzo Vecchio - contraddistinto da un elevato valore storico-culturale e da una complessità nell'articolazione degli spazi interni, in cui sono presenti una molteplicità di attori, ciascuno portatore di specifiche competenze e attitudini e con una propria proposta di attività - richiede una pianificazione attenta e rigorosa di uso degli spazi, tale da mettere in campo principi chiari ed imparziali per tutti i partner dell'accordo.

Al fine di perseguire tali obiettivi il progetto collaborativo individua, classifica, organizza e allestisce gli spazi distinguendoli in spazi ad uso permanente e in spazi flessibili ad uso temporaneo, in modo da garantire la massima flessibilità nella calendarizzazione delle attività e al contempo la migliore efficienza in termini di sostenibilità gestionale, tenendo conto in egual modo delle esigenze di tutti i partner, siano essi cogestori o collaboratori.

Qualora vi siano decisioni urgenti da assumere con celerità che siano connesse alla co-programmazione di attività e spazi e non sia possibile coinvolgere e informare i partner, i partner coinvolti assumono la responsabilità della decisione e ne danno informazione alla prima occasione utile, previa condivisione e verifica con i gestori della disponibilità degli spazi e della loro fattibilità.

### **Condivisione delle decisioni e gestione del conflitto**

Al fine di promuovere la formazione di un gruppo solido, coeso e responsabile, le decisioni per l'attuazione dell'Accordo verranno prese preferibilmente sulla base del *metodo del consenso*. Tale metodo, è un processo decisionale di gruppo che ha come obiettivo quello di pervenire a una decisione consensuale, cioè che non sia espressione dell'accordo tra la maggioranza dei partecipanti, ma che integri nella decisione anche le obiezioni o le proposte della minoranza.

Qualora vi siano pareri divergenti e non si riesca con il metodo del consenso ad arrivare a una risoluzione condivisa, le decisioni potranno essere assunte a maggioranza qualificata, ovvero con il parere favorevole di tutti i gestori e di un numero di collaboratori tale da arrivare alla maggioranza assoluta degli aventi diritto.

In presenza di conflitti non sanabili, sentite le parti e nell'interesse generale del progetto collaborativo alla base dell'Accordo di Quartiere, interviene nel processo decisionale l'Amministrazione comunale. La decisione assunta sarà vincolante per le parti.

### **Ruoli e impegni dei partner del progetto collaborativo**

**Partner** si definisce ogni firmatario dell'Accordo. Un partner è tale perché si impegna a realizzare eventi e attività nel corso di un anno di esercizio, garantendo una continuità nel progetto ed un supporto concreto al progetto collaborativo di Palazzo Vecchio.

I soggetti coinvolti con gli specifici ruoli ed impegni nei confronti del progetto collaborativo di Palazzo Vecchio sono:

- **Comune di Reggio Emilia:** è proprietario del bene, supporta, nelle modalità che ritiene più opportune e in compatibilità di bilancio, le iniziative e la gestione del bene, monitora il buon andamento delle relazioni tra i partner, ha il ruolo di supervisore e decisore finale in casi di conflitto, verifica la rispondenza del bilancio trasparente sulla base dei principi contabili generali e l'assolvimento da parte dei partner degli impegni economici assunti. Può chiedere l'utilizzo degli spazi a titolo gratuito, comunicandolo con un adeguato preavviso e in accordo con le attività già calendarizzate; in sede di Convenzione saranno esplicitati principi e tempi d'uso da parte del Comune a tutela delle parti;
- **Co-gestori:** si impegnano a programmare con anticipo incontri e assemblee secondo quanto condiviso nella definizione degli strumenti di co-gestione e co-programmazione, creare e tenere aggiornato un calendario condiviso delle attività, gestire gli spazi comuni di Palazzo Vecchio e l'apertura/chiusura del palazzo, gestire lo spazio di animazione e ristoro interno a Palazzo Vecchio, gestire le attività di segreteria, organizzare e supportare l'identità digitale di Palazzo Vecchio e la comunicazione delle attività, effettuare la manutenzione ordinaria dell'edificio, coordinare la ricerca di sponsor e soggetti terzi a nome del gruppo di Palazzo Vecchio, supportare tutti i partner per meglio svolgere i propri eventi e attività, gestire gli aspetti amministrativi e presentare i bilanci.
- **Collaboratori:** si impegnano a collaborare alla gestione economica del progetto, partecipare alle riunioni secondo quanto condiviso nella definizione degli strumenti di co-gestione e co-programmazione, proporre e organizzare le proprie attività in sinergia con il gruppo di co-gestione, effettuare interventi di cura del luogo derivanti dai propri eventi ed attività, rispettare gli accordi presi nel rispetto di tutti, essere sempre propositivi e non ostativi.

Le attività proposte dai partner verranno sempre considerate e valutate accuratamente in sede di assemblea di indirizzo e di gestione ordinaria e nei tavoli di coprogettazione, cercando tutti i modi possibili per renderle attuabili all'interno del contesto di Palazzo Vecchio:

- in caso di attività proposte o intercettate ex tempore dai co-gestori, esse dovranno essere comunicate ai partner e successivamente presentate in sede di assemblea, senza necessità del vaglio preventivo di tutti i partner, per snellire i tempi ed aumentare l'efficienza di Palazzo Vecchio;

- in caso di attività proposte o intercettate ex tempore dai collaboratori, verificata la disponibilità di spazi e fattibilità con i gestori, esse dovranno essere comunicate ai partner e successivamente presentate in sede di assemblea, senza necessità del vaglio preventivo di tutti i partner, per snellire i tempi ed aumentare l'efficienza di Palazzo Vecchio.

Destinatari: Tutti i partner dell'accordo.

Contenuti progettuali: L'attuazione dei principi di cogestione si attua attraverso strumenti e attività:

- A) co-programmazione e co-progettazione delle attività;
- B) co-gestione degli spazi;
- C) condivisione delle spese di gestione;
- D) attività di animazione e ristoro;
- E) bilancio trasparente.

## **A) Co-programmazione e co-progettazione delle attività**

### **1. Assemblea di Indirizzo**

Si riunisce ogni trimestre, partecipano i gestori e i collaboratori.

L'assemblea di Indirizzo ha tre ruoli:

- di ideazione e proposta, affinché il gruppo possa confrontarsi sulla visione a tendere, sulle azioni da mettere in campo per attuarla e su eventuali idee e progetti da sviluppare e su soggetti da coinvolgere;
- di co-programmazione, affinché programmi i progetti e le attività possano essere affinati concretamente nel tempo;
- di monitoraggio, rispetto all'andamento del progetto collaborativo e del bilancio e ai rapporti tra i sottoscrittori dell'accordo.

Nel periodo di sperimentazione dell'uso temporaneo, previsto tra il 2022 e il 2025, le proposte definite e condivise nell'Assemblea di Indirizzo saranno condivise con l'Amministrazione comunale. Qualora sia necessario un referente dell'Amministrazione comunale potrà essere invitato a partecipare.

La modalità di organizzazione del confronto è partecipata. Le decisioni sono assunte preferibilmente con il metodo del consenso.

I gestori svolgono un ruolo di organizzazione e coordinamento dell'Assemblea di Indirizzo.

### **2. Assemblea di gestione ordinaria**

Si riunisce periodicamente, con cadenza indicativa ogni due settimane, partecipano i gestori e i collaboratori.

L'assemblea di gestione ordinaria ha due ruoli:

- di coordinamento operativo, affinché la gestione di Palazzo Vecchio sia efficace, le attività siano ben organizzate, calendarizzate, comunicate e promosse, e gli imprevisti possano essere discussi nel modo migliore possibile, i problemi affrontati facilmente;

- di condivisione dei contenuti per la comunicazione, affinché le attività siano efficacemente comunicate;

L'attiva partecipazione alle assemblee è un impegno che ogni firmatario assume con responsabilità verso il progetto collaborativo e i gestori dell'immobile. Vi partecipa il sottoscrittore dell'accordo, sia esso gestore o collaboratore, per organizzare al meglio le attività che ha proposto e sottoscritto o altre che via via verranno condivise e calendarizzate.

Le sedute dell'assemblea sono sempre aperte a tutti i gestori e partner dell'accordo.

Ogni soggetto firmatario si impegna a partecipare almeno alle assemblee di gestione che siano funzionali all'attività che si è impegnato ad organizzare.

La modalità di organizzazione del confronto è partecipata. Le decisioni sono assunte preferibilmente con il metodo del consenso attraverso una discussione.

I gestori svolgono un ruolo di organizzazione e coordinamento dell'Assemblea di gestione ordinaria.

### **3. Tavoli tematici di co-progettazione**

I Tavoli tematici di lavoro si riuniscono in modo libero e auto-organizzato.

I tavoli tematici di co-progettazione hanno due ruoli:

- discutere ed elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea di Indirizzo;
- aiutare, incoraggiare e supportare il proponente di una idea a formulare il proprio progetto in modo che sia in sintonia con il progetto collaborativo e le vocazioni del luogo e sviluppi tutti gli aspetti di fattibilità compresi quelli economico-finanziari e di attivazione di partnership.

La modalità di organizzazione del confronto è partecipata.

I tavoli si autoconvocano quando ne hanno necessità o quando un partner ha un'idea progettuale da sottoporre al tavolo.

### **4. Calendario condiviso**

Il calendario condiviso è lo strumento di sintesi della co-programmazione delle attività che ogni settimana e ogni mese si svolgono a Palazzo Vecchio. Tutti i firmatari dell'Accordo concorrono ai contenuti del calendario attraverso le Assemblee di gestione ordinaria e le Assemblee di Indirizzo.

I gestori svolgono un ruolo di organizzazione e coordinamento del Calendario condiviso, ne mantengono aggiornate le attività e lo mettono a disposizione di tutti i firmatari dell'accordo.

## **B) Co-gestione degli spazi**

Per garantire una pianificazione attenta e rigorosa, tale da mettere in campo principi chiari ed imparziali per tutti i partner dell'accordo e da garantire lo svolgimento delle attività programmate nell'ambito dell'Assemblea di indirizzo e

dell'Assemblea ordinaria di co-gestione, i partner provvedono a organizzare i locali di Palazzo Vecchio e le pertinenze esterne come individuato nel laboratorio di co-progettazione.

Gli spazi all'interno di Palazzo Vecchio sono di quattro tipologie:

- a) **spazi ad uso flessibile**, attrezzati e destinati ad eventi, laboratori, incontri e attività al pubblico in genere. Sono spazi utilizzabili da gestori e collaboratori e da altri soggetti terzi che ne fanno domanda. L'uso di tali spazi prevede la compartecipazione alle spese di gestione ordinaria;
- b) **spazi di servizio a supporto delle attività**, utilizzati da gestori e collaboratori ed eventualmente da soggetti terzi che temporaneamente svolgono attività a Palazzo Vecchio. L'uso di tali spazi è gratuito per i firmatari dell'accordo, le spese sono comprese nei costi delle attività. La presenza di spazi riservati al regolare lavoro dei partner dell'accordo - ovvero di gestori e collaboratori - garantisce la necessaria continuità alle attività connesse alla produzione e alla creazione dei progetti; nell'ambito di questa tipologia di spazi sarà individuata la **sala creativa**, uno spazio sempre a disposizione dei partner dell'accordo per riunioni di progettazione condivisa o singola inerenti il progetto collaborativo;
- c) **spazi di gestione ad uso permanente**, il cui uso prevede la compartecipazione alle spese di gestione ordinaria;
- d) **spazi dei servizi igienici e delle scale**, aperti al pubblico e all'uso di gestori e collaboratori e di altri soggetti terzi.

Gli spazi all'esterno di Palazzo Vecchio sono tre:

- a) **il cortile di pertinenza dell'edificio**; la parte nord è attrezzabile e di pertinenza del punto di ristoro, le parti a ovest e a est con gli ingressi e le uscite al palazzo rimangono libere, ma possono essere occasionalmente attrezzate, la parte a sud è attrezzabile per attività temporanee;
- b) **le aree verdi del parco dell'Asineria**, destinate alle attività educative e didattiche a cura dell'Associazione Asini di Reggio Emilia;
- c) **gli spazi verdi del parco del Mauriziano**, gestiti dal Comune di Reggio Emilia. Il parco è utilizzabile a titolo gratuito senza occupazione di spazio pubblico dai firmatari dell'accordo, per le attività previste e individuate nel progetto collaborativo. L'uso gratuito implica comunque attività di cura e presidio (prima-dopo-durante le attività) che garantiscano il ripristino di spazi e attrezzature e del manto erboso. L'erogazione di corrente elettrica nel parco sarà utilizzabile per le attività e gli eventi di pubblico spettacolo ed i relativi costi saranno a carico del Comune di Reggio Emilia. I costi per eventuali allacci ulteriori o quadri elettrici che si rendessero necessari in aggiunta alla dotazione prevista dal progetto di restauro del parco saranno a carico dei proponenti.

### **C) Condivisione delle spese di gestione**

I gestori e i collaboratori si impegnano a sostenere i costi di gestione ordinaria e straordinaria connessi alla propria parte di uso dell'immobile e alla sperimentazione del progetto collaborativo attraverso lo sviluppo di progetti fattibili, ovvero corredati da un prospetto economico-finanziario delle attività indicante costi e entrate.

**I costi di gestione ordinaria riguardano:**

- le utenze dell'acqua, del gas e della corrente per l'utilizzo degli spazi dell'immobile e degli spazi esterni;
- la pulizie ordinarie dell'immobile e degli spazi di pertinenza esterna;
- il presidio dell'edificio e la gestione degli ingressi in concomitanza con le attività calendarizzate, ordinarie e/o straordinarie;
- la promozione e la comunicazione coordinata delle attività (scheda comunicazione);
- l'accesso alla rete internet.

**I costi di gestione straordinaria riguardano:**

- le pulizie straordinarie delle aree del parco conseguenti alle attività, le manifestazioni e gli eventi di pubblico spettacolo (gestione immondizia e residui sparsi come carte, cicche, bicchieri, etc.);
- i servizi straordinari di apertura e presidio e di verifica e di gestione degli ingressi in concomitanza di particolari manifestazioni;
- i servizi connessi all'uso di service (palchi, luci, impianti temporanei) e di infrastrutture di servizio per eventi ad elevato flusso (bagni temporanei, etc);
- i piani per la sicurezza per attività ed eventi non ricompresi nell'accordo;
- i servizi di vigilanza, controllo e prevenzione richiesti per legge nei luoghi pubblici e nelle attività di pubblico spettacolo e intrattenimento (vigili del fuoco, responsabile abilitato per la prevenzione incendi, etc.);
- l'acquisizione di permessi per attività straordinarie (somministrazione, siae, etc).

Per far fronte ai costi di gestione ordinaria e straordinaria connessi all'uso del luogo e per sostenere il progetto collaborativo di Palazzo Vecchio, l'utilizzo di spazi e locali per lo svolgimento delle attività aperte al pubblico da parte dei partner, oltre che da eventuali soggetti terzi, sarà vincolato al versamento di un contributo condiviso e calmierato, proporzionale al tipo di locale e al tempo di occupazione dello stesso e al soggetto richiedente, sia esso gestore, collaboratore o terzo. La consistenza dei suddetti contributi sarà discussa e concordata dai partner nell'ambito della prima assemblea di indirizzo.

Per garantire un ulteriore sostegno alla copertura dei costi e per la realizzazione e lo svolgimento delle attività il gruppo di gestione di Palazzo Vecchio può impegnarsi in differenti azioni:

- reinvestimento delle entrate provenienti dalle attività promosse;
- promozione di forme di autofinanziamento quali raccolta fondi e crowdfunding;
- attivazione di accordi e progetti con altri enti o associazioni per il finanziamento di specifiche iniziative o di determinate attività;
- raccolta di donazioni, patrocini, sponsorizzazioni ed ogni altra attività condivisa nell'Assemblea di indirizzo;
- sviluppo di progetti, attività e servizi;
- partecipazione a bandi, gare e altre forme concorrenziali di erogazione dei fondi;
- ideazione e produzione di prodotti e articoli promozionali dedicati ai partecipanti alle attività, a fronte di un contributo libero, per promuovere e

consolidare l'identità del progetto.

#### **D) Attività di animazione e somministrazione**

Presso Palazzo Vecchio è presente una piccola sala attrezzata con un punto coffee break che verrà attivata dai soggetti gestori ed effettuerà attività di somministrazione di cibi e bevande, riservata prevalentemente ai soggetti partner dell'accordo e ai soggetti terzi che contribuiranno alle attività organizzate nell'ambito dell'accordo.

L'attività di somministrazione si configurerà come presidio permanente, complementare alle vocazioni del progetto collaborativo e tesa a supportare le attività distintive di ciascun partner dell'accordo, che le persegue tramite la conduzione dei soggetti gestori. L'attività di somministrazione sarà realizzata negli stessi locali in cui verranno svolte le attività, non limitandosi pertanto ad offrire un servizio di somministrazione di alimenti e bevande, ma integrandosi totalmente con le azioni progettuali oggetto dell'accordo, nella massima coerenza con le vocazioni espresse.

L'attività di somministrazione concorre alla copertura dei costi di gestione ordinaria e straordinaria e andrà ad alimentare la cassa comune del progetto collaborativo di Palazzo Vecchio per l'avvio di future attività o investimenti che saranno pianificati.

La conduzione di questa attività sarà autogestita mediante l'opera volontaria dei gestori o di personale impiegato dalla ATS di Palazzo Vecchio; in questo caso sarà cura dei gestori stessi garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro dipendente, adempimenti sanitari, previdenziali e di sicurezza. Nel rispetto delle norme di cui all'art. 85 del CTS, la persona preposta alla conduzione del punto ristoro verificherà che ogni utente che accede risulti nel proprio libro soci o sia socio di un'associazione affiliata al medesimo Ente nazionale. In caso contrario sarà data la possibilità di effettuare in loco il tesseramento secondo tutte le formalità di legge.

Durante la stagione estiva l'attività di somministrazione potrà espandersi all'aperto. Qualora siano necessarie autorizzazioni specifiche sarà cura dei gestori ovvero della ATS farsene carico.

#### **E) Bilancio trasparente**

Il progetto collaborativo si fonda sul principio della trasparenza del bilancio annuale:

- l'Assemblea di indirizzo co-programma e approva gli impegni di spesa e indica gli indirizzi di gestione economica futura;
- l'Assemblea di gestione ordinaria attua gli impegni di spesa delle attività co-programmate.

Le attività inserite nella co-programmazione del progetto collaborativo di Palazzo Vecchio dovranno essere corredate da un prospetto economico-finanziario indicante i costi stimati per la gestione ordinaria e straordinaria, le entrate attese e la quota parte di compartecipazione del partner verso il progetto collaborativo.

Le attività inserite nella co-programmazione del progetto collaborativo di Palazzo Vecchio non hanno scopo di lucro e le eventuali entrate delle attività messe a disposizione del cassetto comune di Palazzo Vecchio vengono reinvestite nell'Accordo attraverso il bilancio annuale, comprese quelle del punto di somministrazione. Ovvero, le entrate concorrono a finanziare nuove e future attività dell'Accordo, ma anche interventi di cura e manutenzione del luogo, l'acquisizione di infrastrutture e di beni a servizio del progetto collaborativo, la spesa ordinaria, etc.

In particolare ogni partner si impegna:

- ad auto-dichiarare le eventuali entrate derivanti dalle attività - al netto di tutte le spese sostenute, ovvero quelle per remunerare congruamente tutto il personale coinvolto e le realtà professionali necessarie alle azioni, così come quelle per le utenze, l'acquisizione di beni e servizi e permessi, la promozione delle attività, etc.;
- a riconoscere ad ogni soggetto che ha generato entrate a favore del progetto collaborativo la facoltà di scelta pro-quota per il reinvestimento delle risorse; ovvero i soggetti che generano entrate e le mettono a disposizione di Palazzo Vecchio **potranno stabilire come reinvestire tali risorse** (es. co-finanziando le proprie attività future oppure coprendo costi per investimenti, servizi, dotazioni del luogo oppure concorrendo ai costi di gestione, etc.) su base percentuale a quanto conferito.

I beni messi a disposizione da qualsiasi partner per la dotazione degli spazi sono destinati alla loro funzione collettiva.

In caso di cessazione del rapporto tra i sottoscrittori o di recesso da parte di un soggetto firmatario dell'Accordo o in caso di forza maggiore da documentare all'Assemblea di indirizzo, i beni accantonati da ciascun soggetto nel cassetto comune di Palazzo Vecchio, tra cui le entrate non reimpiegate dal bilancio annuale, saranno resi al soggetto stesso che li ha conferiti.

## **F) Identità digitale e strumenti di comunicazione**

Il progetto collaborativo sviluppa un'identità digitale ovvero strumenti di comunicazione ad hoc con cui valorizzare l'esito del laboratorio, promuovere le attività proposte da tutti i partner e gli spazi a disposizione.

Gli strumenti di comunicazione previsti sono sviluppati in una scheda progetto ad hoc.

### Risorse economiche:

Il Comune di Reggio Emilia, per l'anno 2022, riconosce al progetto collaborativo di Palazzo Vecchio € 23.000,00 (IVA compresa) di spesa per attività ed eventi di animazione del luogo. Le risorse sono ripartite nelle schede progetto dell'Accordo.

Attingendo da queste risorse, il Comune di Reggio Emilia assegna una quota parte pari a € 2.500,00 (IVA compresa) per le specifiche attività di coordinamento, segreteria e conduzione generale dell'immobile ai soggetti gestori - Asineria Asini di Reggio Emilia ETS [€ 1.500,00], P.O.P. Arts APS [€ 500,00], Teatro del Cigno APS [€ 500,00] - che si faranno carico della convocazione e gestione delle assemblee, della trasmissione di resoconti delle

riunioni, dell'aggiornamento costante del calendario condiviso delle attività di Palazzo Vecchio e della buona e proficua relazione con i collaboratori.

Alle risorse per le attività, in considerazione del periodo post-pandemico e della corrente crisi geo-politica internazionale e dei conseguenti rincari sui costi dell'energia, per far fronte all'avvio del progetto collaborativo di Palazzo Vecchio, a carico del Comune di Reggio Emilia si aggiungono le risorse per la copertura del servizio per la redazione del piano della sicurezza e una copertura parziale dei costi delle utenze per gas, luce e acqua, per un importo della metà dei costi spesi annualmente e opportunamente rendicontati e comunque non oltre 10.000 euro annui.

Spazi: Palazzo Vecchio e gli spazi esterni di pertinenza.  
Parco del Mauriziano.

Tempi: Aprile 2022 - Dicembre 2022  
*Da Gennaio 2023 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione delle attività riferita all'anno 2023*

Fasi:  
A) Entro primavera 2022: Progettazione di dettaglio di ogni iniziativa a cura di ogni proponente e predisposizione e lancio della comunicazione  
B) Entro estate 2022: Avvio delle progettualità  
C) Entro dicembre 2022: realizzazione delle principali azioni progettuali e partecipazione alle attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione

## **RENDICONTAZIONE**

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte, rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi i moduli di rendicontazione alla voce "Modulistica" sul sito [www.comune.re.it/siamoqua](http://www.comune.re.it/siamoqua))

2) Documentazione fotografica delle attività condotte - nel rispetto delle normative in materia di protezione dei dati personali.

Indicatori di progetto: di 1) Resoconti delle assemblee di indirizzo e delle assemblee di co-gestione e co-progettazione  
2) Calendario condiviso delle attività a Palazzo Vecchio e nel Parco del Mauriziano